

Riprodurre in 3 copie



PERIODICO SETTIMANALE DEL DISTACAMENTO "GERONZI GINO"

n°2-

Base 1, 11 16 Novembre 1944-

CONSTATAZIONI REALI-

I primi tempi della nostra vita di sacrificio, quando si combatteva in condizioni di massima inferiorità verso un nemico oltremodo potente per noi, schiere sorrette più dalla volontà che dall'armamento; non ci permettevano di veder in alcun modo la situazione, di esaminarne sia pure in linea generale la struttura. Ora che l'indomite valere delle nostre formazioni ci ha portato ad un livello rispettabile di forza, possiamo permetterci di riflettere.

Presupposto per la lotta che duramente sosteniamo, dalla costituzione delle nostre Brigate, era: eliminare un partito oppressore, in ogni campo, dal popolo ed i tedeschi invasori, che calpestavano la nostra bella patria, martoriata dal ricamo alla Sicilia.

Cosa necessitava per ottenere queste nobili fine?

Il nemico, purtroppo appoggiato da vili traditori dei loro padri, era di gran lunga più potente di noi, quindi ci interessava costituire una forza di rispettabile entità da iniziare la lotta: la necessità ci portava a costituire una unità di forza, trascurando di vederne l'uguaglianza di idee!

Ma se quel punto ci portò questa uguaglianza di idee?

Alla situazione che ognuno può constatare: infiltrazione di elementi compromettenti, protezionismo, scarto di responsabilità. Fortunatamente questi casi non sono molti, comunque si rende necessario che le persone preposte al controllo provvedano per eliminare la possibilità del sorgere di disguidi e di discordie tra le nostre stesse formazioni.

Se il momento attuale di stasi ci permette di venire ad alcune constatazioni e ci è permesso di criticare vogliamo ed invecchiare che la critica, serva, come è nostra ferma intenzione, a migliorare ed ad eliminare tutti quegli elementi, che per salvare i loro veri tentano di infiltrarsi nelle nostre schiere e di allearsi con noi, apprendendosi solo ora, perché non trovano altra via, mentre sino a ieri hanno sfruttato, coadiuvati dal regime che combatte, il popolo tutto.

Se in taluni casi non si possono talmente eliminare, perché, in condizioni attuali ci sono utili, provvediamo che siano controllati, come si rende necessario, e facciamo loro intendere che il popolo ha acquistato quella sagacia e quell'esperienza necessaria per governarsi da solo e che vogliamo, per un domani, non la situazione di ieri, dominio di minoranza, ma un partito di massa.

Ricordiamoci sempre ed in ogni luogo che noi siamo i volontari per la libertà del nostro paese e non compromettiamo sin da ora la riuscita, col permettere ad una classe che sino a ieri ha dominato di prendere di nuove piede tra di noi!

Se l'unità di idee non è raggiungibile, perché in questi momenti ciò che maggiormente interessa è la forza per combattere il nostro esecrato nemico, vediamo alcune di coordinare le formazioni in modo di dare la responsabilità ad uomini, che veramente ne possono rispondere. E' necessario, purtroppo già tra le nostre file, epurare, perché ci sono infiltrate persone, che con noi cooperano, solo per l'interesse di salvaguardare il loro capitale. Queste un domani, se ora glielo permettiamo, si valgeranno più forti che mai, contro di noi per non permetterci quella libertà cui ardentemente auspichiamo.

Dobbiamo dimostrare che effettivamente combattiamo per il popolo e per il suo benessere, perché siamo del popolo e la vita di questo è la nostra stessa vita. Si dice bene che ora e non ci dobbiamo abbandonare a questi di politica, ma ci è doloroso constatare che in molte parti delle nostre formazioni, specialmente nei partiti di Comando abbiamo elementi della stessa massa dominante di ieri, che, se pure con passi incerti, tenta di portarci, benché sotto altra forma, alle stesse condizioni. Questi sono gli elementi che denigrano la nostra organizzazione provvediamo senza pietà contro coloro che tentano di approfittare per lucro, per ecceller con la forza del capitale sulla massa. Il nostro motto è "libertà ai popoli" quindi mettiamo sino dove è

possibile la nostra mano protettrice
dei nostri interessi di domani.-

DISCIPLINA, ONESTÀ, ORDINE.-

Un giorno il Com. domanda ad
un patriota: perchè sei sui monti, per-
chè combatti a fianco dei partigiani,
chi ti ha costretto a questa vita?

E' facile rispondere. Il dovere
di liberare la nostra Italia, di ripu-
lire di tutto il marcio fascista il
nostro suolo, di combattere il nemico
nazista, ecco le ragioni che ci spinge-
ro ad accettare i sacrifici di questa
vita. Nessuno ci ha costretti ad accet-
tarli, perchè la nostra decisione è
stata volontaria e solo tale poteva
essere.

Per ottenere tale fine occorre
va organizzarci in una formazione mili-
tare, come è stato fatto. Però ogni or-
ganizzazione impone dei doveri che si
debbono in ogni caso rispettare.

La disciplina, ecco la prima ne-
cessità che si presenta nella costitu-
zione di tutti i nuovi elementi.

Essa può, a seconda dei casi es-
sere sentita o imposta. La buona logica
ci conduce a dedurre che per noi non
può essere che sentita. Siamo elementi
volontari quindi dobbiamo intendere il
dovere dal lato sublime del sacrificio
cio. Si deve capire l'utilità della di-
sciplina specie in questo momento, e la
necessità di averla nelle formazioni
ad ogni costo. Come uomini dobbiamo in-
denderla ed applicarla volontariamente
senza timore di punizioni, essa deve
essere il riflesso del nostro volonta-
rismo. Certo che un domani non appli-
cata vede la necessità di imporla da
parte dei capi con ogni mezzo.

Altro fattore della nostra lot-
ta deve essere l'onestà nei riguardi
del popolo. Anche dopo ripetuti appelli
si lamenta che esseri indegni di mili-
tare con noi, invece di procedere a re-
golari requisizioni si danno a sacche-
ggi incensiderati, che compromettono l'o-
nore nostro e denigrano la nostra san-
ta causa. Essi non sono patrioti, sono
banditi che vestono il nostro nome, co-
stituiscono il marcio delle nostre

file. Dobbiamo eliminarli a qualunque
costo. Facciamo una lotta per il popolo
quindi dobbiamo crearci la simpatia
di queste, non rivolgerci contro di esse.
Sono state prese misure, ma se ne in-
vocano delle più severe per potere e-
liminare queste persone veramente degne
di essere chiamati banditi.

Anche l'ordine è una necessità or-
ganizzativa, quindi più che mai desi-
derabile in questo momento. Esso è un
altro elemento indispensabile per ot-
tenere quella compattezza di cui ab-
biamo serio bisogno.

Si fa appello a tutti voi perchè
appliciate tutti i principi di disci-
plina, di ordine e di onestà che deve-
te facilitare il nostro compito di que-
sti tempi e ci devono preparare alla
nostra rinascita del domani.

UN PO' DI CRITICA CI VUOLE!!!

Abbiamo procurato una macchina,
un'altra ed ecco che la benzina viene
bruciata con una intensità di prima-
to ecco che i bisogni richiedono sem-
l'uso dell'automezzo, mentre prima se-
ne faceva obbligatormente a meno.

Ogni giorno si sente la neces-
sità di una passeggiatina per godere
l'ebbrezza della velocità, mentre nel
distacco si rimane isolati, sen-
za controllo, senza superiori.

Infatti, vediamo oggi, supponiamo
un ipotetico attacco, cosa si farebbe
senza l'unione del capo? Era proprio
necessario che si allontanassero tutti
dall'accantonamento? Richiediamo di tut-
to cuore che si provveda alle prime
necessità e ci si attenga ai doveri
del Comando.

Abbiamo precedentemente richiesto
che il Comandante ritorni a dormire
all'accantonamento, invochiamo di nuo-
vo che ci si attenga al nostro desi-
derio per tutte quelle ragioni che
nell'altro nostro numero abbiamo espo-
sto.

Si sente a tale indirizzo ancora
qualche mormorio, che non può cessare
se non soddisfacendo al desiderio una-
nime di tutti i patrioti.-

Betreff:

Ableitung:



Ilrca vom

DEN

an Mailand

Una persona del Comando-

Le trombe squillano,
i tamburi rullano
e con gran confusione
ci si mette in posizione.

Chi c'è, chi c'è si domanda,
ma Ligi l'attenti comanda
e la causa di tutto il fatto
s'avanza con galante passo.

Chi è, è Baronetto
mamma mia che disdetta
ci dobbiamo rassegnare
non sapendo più che fare.

Benzina cerca in tutta fretta,
mentre già mangia qualche polpetta,
ma facendo tutto assieme
certo che non gli conviene,

perchè in tutta quella foga
per un pelo non si affoga.

Ecco che Baronetto un dì
tabaccaio divenne lì per lì
e con gioia di tutto il battaglione
sigarette distribuì a profusione.

Ercolino affannato,
corre a lui difilato
la spettanza ritirar
per poter dopo fumar.

Ma ecco che delusione
Baronetto è un iabrogione
nei pacchetti ha frugato
ed a sbaffo sigarette ha fumato.

Lui promette e non mantiene
certo a lui non conviene
quindici coperte egli promet

ma solo tredici ne dette.

Baronetto attento sta
che giustizia un dì verrà.

RO. PRO. VA.

COSÌ CHE CAPITANO.....

Siamo in distacco tranquilli,
lo Zio è partito per missione, quando
lo vediamo ritornare con una faccia di
non da uno, ma da cento funerali.

Si dirige verso di noi e con una vo-
ce da cane bastonato e nello stesso
da far piangere le pietre disse:
"Ragazzi avete trovato il mio portafog-
lio". Noi restammo interdetti dalla
sorpresa, un uomo così ordinato come il
nostro amato V. Comm. aveva perso il por-
tafoglio? Non sappiamo cosa rispondere
e non facciamo che esprimergli i nostri
migliori auguri mentre egli si affanna
a cercare da ogni parte. Infine siede
sfiduciato a tavola, quando.....

Così che capitano di rado:

...capita in ufficio un borghese con
l'aria più innocente di questo mondo,

Lo Zio non lo degna di uno sguardo, ma
ecco che egli estrae da una tasca un
portafoglio che a tutta prima non rie-
sce a riconoscere perchè gli si anne-
biano gli occhi; e riesce a malapena
a reggersi in piedi.

Descrivere di quanti colori di-
venne in poco tempo e quale fu la sua
contentezza non è possibile. Il porta-
foglio mostrato era il suo! Si appiana
la faccia dello Zio, ritorna il buon
umore e insieme brindiamo al lieto
fine.

OGNI MEDAGLIA HA IL SUO ROVERSCIO.....

Ligi.....: Il re si diverte

Procle.....: Luce nelle tenebre

Tim.....: Campione battuto

Zio...?: La vita comincia a 40 anni

Squadra Daino: Legione straniera

" Pirata : Sterminateli senza pietà

" Lupo II: Se non son matti non li
vogliamo

" Leone : Arrivano i gangster

" Comando : I contrabbandieri

Pirata: Il pirata sono io!

Lupo II....: Il figliol prodigo

Leone.....: Pazzo per la danza

Pinerolo...: L'uomo che sbancò Monte-
carlo

Daino.....: L'uomo dalla scure!

Picciotto...: Arriva cosimo!

Salvato....: L'idolo delle donne

Tanacca....: Solitudine

Clar.....: Pirata ballerino

Volpe.....: Bel ami

Strage....: Il pazzo delle giunghe

Valco.....: Lo sceriffo

Cino, Franco..: I ragazzi di Via Real

Distacco: Prigione senza sbarre

La cucina...: Grand Hotel

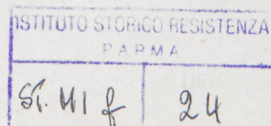
Le guardie..: Ombre nella notte

Parola

d'ordine..: C e c o!

Libertà...: Paradiso perduto?

Base X (Terra senza donne), lì.....





Mailand an

DEN

Abteilung:
Betreif:

Ihres vom